



## **Decreto Dirigenziale n. 32 del 18/05/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208 C.15. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA EDILFREEDOM DI RICCARDO IGNELZI CON SEDE NEL COMUNE DI CASALBORE (AV) IN VIA XXV APRILE N.14.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- che il D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative per l'esercizio degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti;

- che la D.G.R.C. n. 81 del 09/03/2015 al punto 3.8) – regola le procedure tecnico-amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;

- che la ditta Edil Freedom legale rappresentante Sig. Riccardo Ignelzi nato a Casalbore (AV) il 20.01.1979, con sede legale in Casalbore (AV) – Via XXV Aprile, 14, iscritta alla CCIAA di Avellino Codice Fiscale GNLR79A20B866M in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 81 del 09/03/2015 ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06, acquisita al prot n. 252307 del 13/04/2016, allegando la seguente documentazione:

- Domanda in carta libera completa delle indicazioni di rito;
- Ricevuta di versamento dell'importo di € 600,00 c/c postale VCYL 0110 del 12/04/16 e
- Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed agricoltura di Avellino;
- Titolo di disponibilità dell'impianto;
- Relazione tecnico - descrittiva a firma del Dott. Geom. Emilio Salvatore iscritto all'Ordine dei Geometri e dei Geometri laureati di Avellino – Albo n. 2486;
- Copia Fattura n. 12/2013 del 15.04.2013 Marotta Srl - Frantoio Guidetti Mod. MF520, anno 2006, matricola 00077 completo di nastro trasportatore larghezza tappeto mm. 700- tramoggia di carico capacità 2M3 – radio comando e accessori;
- Copia fattura n. 2013-FD-0001811 del 28/10/2013 Marlia Srl – Benna vagliatrice Spessore 10/15 MM vaglio materiale tipologia vasca peso 370 kg portata 60-75 lt/min – pressione 180 bar;
- Certificato Prefettura di Avellino di iscrizione alla White List. N° Iscrizione al Registro Prefettizio: 193 – Provvedimento: D.P. n. 6728/12.A.1/Area I del 28/04/2015 – data iscrizione: 28/4/2016 – data di scadenza validità: 27/04/2017, la cui iscrizione negli elenchi è equipollente all'informativa ed alla comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011;

## CONSIDERATO

che la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui in premessa si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	Guidetti M.E.F520	ME.F520000 77	Frantumazione materiali inerti
2	Benna vagliatrice per escavatore	Cangini – V400.3 + SELLA L	0810931700 701/2013	Benna vagliatrice

che la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero R5 all'allegato C parte IV del D.Lgs. 152/06 mediante frantumazione e la vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione Codice	Attività
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10	R5
17.01.01	Cemento	R5
17.01.02	Mattoni	R5
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R5
17.01.07	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R5
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	R5
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	R5

## RILEVATO

che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 26/04/2016, esaminati gli atti pervenuti, ha dichiarato gli stessi conformi a quanto richiesto al punto 3.8 della D.G.R.C. n. 81/2015, ad eccezione del codice C.E.R. **17.03.01\*** (miscele bituminose contenenti catrame di carbone) che risulta essere un codice pericoloso e come tale non oggetto di autorizzazione;

che, la U.O.D. con nota prot.n. 303572 del 4/04/2016, ha chiesto alla Ditta chiarimenti in merito a quanto stabilito dalla C.T.I. nella seduta del 26/4/2016;

che la Ditta Edil Freedom di Riccardo Ignezi, con nota del 9/05/2016, acquisita agli atti in data 10/05/2016 prot.n. 318100, ha perfezionato l'istanza precisando che "per mero errore materiale" era stato inserito, nella relazione tecnica, nell'elenco dei codici non pericolosi il codice pericoloso 17.03.01\* (miscele bituminose contenenti catrame e carbone), ribadendo all'uopo che la richiesta di autorizzazione è relativa al solo trattamento dei soli rifiuti non pericolosi;

che l'eventuale richiesta di Valutazione Impatto Ambientale non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi procedura di V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

che l'autorizzazione all'esercizio degli Impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**PRECISATO** che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come una approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari, alla Ditta Edil Freedom, legale rappresentante Sig. Riccardo Ignelzi nato a Casalbore (AV) il 20.01.1979, con sede legale in Casalbore (AV) – Via XXV Aprile, 14, iscritta alla CCIAA di Avellino Codice Fiscale GNLR79A20B866M

**VISTO**

il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

la Delibera di Giunta Regionale n. 81/2015;

la D.G.R. n. 113 del 22/03/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento Dott.ssa Rosanna Dattoli di adozione del presente provvedimento

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE** la Ditta Edil Freedom, legale rappresentante Sign. Riccardo Ignelzi nato a Casalbore (AV) il 20.01.1979, con sede legale in Casalbore (AV) – Via XXV Aprile, 14, iscritta alla CCIAA di Avellino Codice Fiscale GNLR79A20B866M, all'esercizio del seguente impianto mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	Guidetti M.E.F520	ME.F520000 77	Frantumazione materiali inerti
2	Benna vagliatrice	Cangini – V400.3 + SELLA L	0810931700 701/2013	Benna vagliatrice

con potenzialità massima (variabile a seconda della tipologia del materiale) di 50 m<sup>3</sup>/h, per il recupero di rifiuti non pericolosi, mediante l'operazione R5, allegato C parte IV del D.Lgs. 152/06 (frantumazione e vagliatura) di materiali demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari;

**PRECISARE** che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi si riferisce all'attività di recupero R5 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti allo stato fisico solido, contraddistinti dai codici CER, come di seguito specificati:

C.E.R.	Descrizione Codice	Attività
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10	R5
17.01.01	Cemento	R5
17.01.02	Mattoni	R5
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R5
17.01.07	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R5
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	R5
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	R5

**STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Avellino di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, e relativi a prescrizioni integrative o divieti;

che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

**FAR PRESENTE** che la Ditta Edil Freedom di Riccardo Ignelzi dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

**a) la gestione degli impianti:**

- a) deve essere condotta nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività deve essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- b) devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste. Per evitare l'inquinamento acustico la ditta posizionerà l'impianto di frantumazione all'interno del cantiere, nel punto più lontano da eventuali punti sensibili (ad es. scuole, ospedali, ecc) individuati nelle immediate vicinanze del perimetro esterno del cantiere; nel rispetto dei limiti di emissione acustica e di orario di lavoro individuati nel regolamento acustico comunale;
- c) devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- d) devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- e) deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti. L'operatore indosserà, l'abbigliamento e l'equipaggiamento di sicurezza: occhiali e guanti di protezione, maschera antipolvere, cuffie antirumore, calzature con la punta rinforzata ed elmetto. L'operatore inoltre segnalerà adeguatamente mediante nastro e cartellonistica luminosa, la zona di lavoro, così da allontanare le persone non addette ai lavori;
- f) l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della normativa vigente;

**b) Svolgimento campagne:**

- a) Per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la Ditta Edil Freedom di Riccardo Ignelzi dovrà osservare le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 81/2015. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- b) deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'istallazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- c) deve essere valutata la necessità di adottare sistemi di abbattimento in relazione alle reali tipologie e quantità delle emissioni prodotte nel processo, e in ogni caso, nell'esercizio degli impianti devono essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la

- d) i rifiuti liquidi prodotti dall'attività di recupero devono essere gestiti mediante l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta e devono essere avviati ad impianti di trattamento autorizzati allo scopo;
- e) la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato, Parte Terza, punto 3.8.5, della D.G.R.C. 81/2015, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la campagna è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C. ;
- f) devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svoltasi nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- g) devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- h) per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Giunta Regionale, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09.03.2015;

**TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- 1. alla Ditta Edil Freedom di Ignelzi Riccardo;
- 2. al Sindaco del Comune di Casalbore (AV);
- 3. all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
- 4. all'ASL AV;
- 5. all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 6. a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

**INVIARE** il presente decreto alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00) U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC;

**SPECIFICARE** espressamente (ai sensi dell'art. 3<sup>4</sup> della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente  
Dott. Antonello Barretta